

4) *Titolo del progetto*

Sostegno scolastico per i minori svantaggiati di Daloa (Costa d'Avorio)

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo.

Area: 4 – Cooperazione allo Sviluppo.

6) *Durata del progetto*

12 mesi

9) *Obiettivi del progetto*

Obiettivo generale.

Migliorare le condizioni di vita e le prospettive di inserimento scolastico dei minori delle fasce svantaggiate dell'area urbana e periurbana di Daloa (Costa d'Avorio).

Obiettivo Specifico 1

Assicurare l'inserimento nelle scuole pubbliche di minori provenienti da famiglie in difficoltà;

Risultati Attesi

R1: 66 minori (maschi e femmine) sono inseriti nel percorso scolastico pubblico

R2: 396 persone delle famiglie dei minori sostenuti sono sensibilizzate sul rischio educativo e sulla necessità di assicurare un percorso scolastico regolare ai minori

Indicatori di risultato

R1: Almeno il 95% dei minori inseriti o reinseriti a scuola completano con profitto l'anno scolastico e/o superano gli esami finali.

Non è possibile inserire dei dati di base per la mancanza di statistiche e dati numerici sulle iscrizioni scolastiche e lo school dropout in Costa d'Avorio.

R2: Almeno il 90% delle famiglie coinvolte sono adeguatamente informate e sensibilizzate sulla necessità di assicurare un percorso scolastico regolare ai minori

10.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

I volontari verranno impiegati secondo lo schema seguente:

-1 volontario verrà formato e sarà impiegato maggiormente per l'area amministrazione /comunicazione, occupandosi di:

- Supporto al coordinamento, amministrazione e gestione del progetto in questione, inclusi i suoi eventuali progetti a cofinanziamento, in collaborazione con lo staff locale e la sede italiana;

- Assistenza nella predisposizione di rapporti e nella raccolta e elaborazione di documenti allegati in fase di reportistica di progetto;

- Supporto alla ricerca di dati e informazioni per l'aggiornamento di visione e strategia del paese/area di competenza,

-2 Volontari saranno impiegati maggiormente nell'area dell'inserimento scolastico e della visita a famiglie e scuole e si occuperanno di:

-visita alle famiglie e ai plessi scolastici nonché della redazione dei dossier e rapporti dalle visite. Le informazioni così raccolte ed elaborate permetteranno di dare sostenibilità alle future attività di SAD promosse dal CEVI in loco.

-inserimento scolastico vero e proprio: le persone affiancheranno il personale locale nella visita alle scuole, nel negoziato con i docenti e gli educatori e nella procedura a volte complessa di iscrizione prevista dell'istruzione ivoriana, facendo advocacy per i minori sostenuti e contribuendo ad assicurarne l'inserimento.

-follow up e doposcuola: i volontari in servizio civile non saranno impiegati per mere questioni burocratiche, ma per mezzo delle visite alle famiglie e dei monitoraggi operati nel corso del doposcuola, modo di toccare con mano la realtà sociale e culturale di Daloa, dando seguito operativo agli obiettivi di progetto per mezzo di un impegno umano e personale prima che professionale.

1 volontario per le attività di sensibilizzazione stakeholders in loco:

- Partecipazione a momenti di scambio, sinergia e coordinamento tra partenariati nel Paese;

- Avvio e sviluppo contatti con possibili partner e donatori e partecipazione alla identificazione ed elaborazione di nuove azioni in linea con gli obiettivi del progetto;

- Cura delle relazioni con le organizzazioni partner del progetto e contributo alla valorizzazione di sinergie e scambi con altri progetti portati avanti nel Paese;

- Supporto alla definizione di azioni di comunicazione del progetto, organizzazione degli incontri di disseminazione e sensibilizzazione con gli stakeholders, nonché della predisposizione del materiale di disseminazione e comunicazione (video, interviste e reportage) da inviare impiegare nel progetto e da inviare ai donatori.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

11) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

4

12) Modalità di fruizione del vitto e alloggio

Il CIPSI e il CeVI garantiscono vitto e alloggio ai volontari in SCU. In particolare, i volontari saranno ospitati presso gli alloggi per i volontari (2 appartamenti) situati all'interno del Dispensaire Catholique 'Notre Dame de la Providence' nel quartiere di Lobia a Daloa. Gli appartamenti sono all'interno del compound del dispensario, e sono recintati su tutti i lati. Un servizio di sorveglianza ulteriore potrà venire dispiegato in caso di necessità particolari, oltre a quello già previsto per la sorveglianza ordinaria del dispensario.

Il vitto è fruibile presso gli spazi del dispensario assieme allo staff CEVI.

19) Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Cevi 1	Udine	Via TORINO 77, 33100 Udine	142713	4	ROMANO FABIO	5/11/1984	RMNFBA84S05L483Y

20) Sede/i di attuazione del progetto all'estero e relativo/i ente/i attuatore/i:

N.	Ente che ha presentato il progetto	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op.vol. per sede	Ente attuatore all'estero	Personale di riferimento sede estera (cognome e nome)
1	CIPSI	COSTA D'AVORIO	DALOA	142715	4	CE.VI – Centro di Volontariato Internazionale	NEBOUT ETIENNE
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

13) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

1145

14) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (5 o 6)

6

15) Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Si calcola che i mesi di permanenza all'estero saranno 10. Una volta fatta la Formazione Generale e quella Specifica, ed effettuate tutte le pratiche di vaccinazioni, visto ed acquisto del biglietto, i volontari potranno partire subito per la sede di destinazione. Detto questo, i mesi di permanenza potranno quindi variare a seconda dei tempi logistici necessari. Dopo 4 mesi di permanenza all'estero si prevede un rientro di valutazione e monitoraggio in Italia.

Obblighi Particolari: - Aderire ai principi che ispirano l'approccio della nostra organizzazione con i propri partner; - È necessario mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di fratellanza ed accettazione, le proposte fatte ai volontari nascono da esigenze di gruppo. si richiede flessibilità di orario; si prevede la possibilità di effettuare brevi missioni all'interno del paese, presso strutture partner o istituzioni locali, ma soprattutto per visitare scuole e famiglie all'interno dell'area operativa del progetto (Daloa e dintorni).

- Partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio periodici; - Obbligo all'osservanza delle norme e procedure di sicurezza dell'ente del paese di destinazione in riferimento al responsabile della sicurezza generale specifica, attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute; - Comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là quelli già programmati e previsti dal progetto; disponibilità ad impegni sporadici durante i fine settimana, riservatezza sulle informazioni acquisite; - Disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero.

Attenersi scrupolosamente alle misure cautelative indicate alla voce "sicurezza" della scheda paese del sito www.viaggiaresecuri.it e registrazione dei dati relativi al viaggio sul sito www.dovesiamonelmundo.it, disponibilità a farsi accompagnare sempre da personale locale dipendente dell'ente e/o dei partner locali durante le visite sul terreno

16) Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta:

Il paese non presenta particolari situazioni di rischio, né sanitario né sociopolitico. Il paese presenta le malattie tipiche dei climi tropicali: la malaria è estesa su tutto il territorio e in alcuni casi è particolarmente grave e resistente al cloro chinino. La profilassi è consigliata ma non è efficace nella totalità dei casi. I volontari saranno obbligati prima del viaggio a consultare un medico esperto in medicina tropicale e di munirsi di medicine per prevenire e combattere la malaria nel caso di infezioni. Sono raccomandate, previo parere medico, anche le vaccinazioni contro la meningite, il colera, il tifo, il tetano, la tubercolosi, l'epatite A e B. Diffusissimo l'AIDS, specie tra la popolazione giovanile e negli ambienti urbani.

Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatorio. Le Autorità sanitarie locali hanno confermato, nel 2011 e nel 2014, la diffusione in alcuni quartieri di Abidjan di casi di colera. Ai volontari è pertanto fatto obbligo di attenersi alle misure sanitarie ed igienico/alimentari del caso. Nei Paesi confinanti si sono registrati casi di influenza aviaria mentre si sono verificati anche casi di dengue.

Come previsto dal protocollo di sicurezza, tutti i volontari si atterranno strettamente alle normative di igiene e sicurezza sanitaria ricevute nella formazione della sicurezza prima di partire.

Per ogni dubbio concernente le condizioni sanitarie della zona in cui sono impiegati, i volontari come anche tutto il personale tecnico, amministrativo e scolastico potrà consultare regolarmente il sito internet <http://www.viaggiasesicuri.it/>, non esitando a contattare in qualsiasi momento anche il personale del CEVI stesso.

La figura del volontario espatriato si premunerà inoltre di verificare periodicamente la corretta e quotidiana assunzione di acqua potabile possibilmente imbottigliata, cibo cotto e ben lavato e medicinali, tutti aspetti imperativi per la prevenzione delle sopracitate malattie tipiche dei paesi tropicali.

Ad Abidjan, ma anche nel resto del Paese, esistono numerose farmacie provviste soprattutto di medicinali francesi. È consigliabile tuttavia munirsi, prima della partenza, di medicinali essenziali, in quanto, potrebbero esservi difficoltà nel reperirli sul mercato locale.

A livello socio politico, dopo la grave crisi del 2010-2011, si registrano progressi in materia di sicurezza e stabilità. Ciò nonostante la zona di frontiera con la Liberia è considerata critica: la probabilità di problemi durante gli spostamenti verso le zone rurali a ovest è media e avrebbe un impatto medio nella realizzazione delle attività in quella zona specifica.

Le elezioni regionali e municipali del 2018 sono svolte sostanzialmente in modo pacifico e senza scontri.

Nel 2020 sono previste le elezioni politiche per le quali il livello di tensione e competizione interna potrebbe incrementare.

Sono sconsigliati i viaggi nelle zone di confine con la Liberia e nelle province delle Dix-Huit Montagnes, Haut Sassandra, Moyen-Cavally e Bas Sassandra se non dettati da effettiva necessità (motivi professionali o in ambito di Organizzazioni ben stabilite nel Paese).

Parimenti si sconsigliano viaggi nel Nord del Paese, al confine con il Mali. I collegamenti stradali tra Abidjan e San Pedro possono risultare, soprattutto nella stagione delle piogge, difficoltosi a causa delle pessime condizioni del fondo stradale. Inoltre, la rete cellulare risulta deficitaria lungo alcuni tratti del percorso (in particolare, risulta non coperta la spiaggia di Monogaga e la diramazione - di 12 km - che parte dalla strada). Tra Abidjan e San Pedro è attivo un volo diretto operato dalla compagnia nazionale Air Cote d'Ivoire.

Adjame, Yopougon e Abobo sono da considerarsi quartieri a rischio, specie se non accompagnati e nelle ore notturne. Fenomeni di criminalità diffusa, legati al proliferare delle baby gangs, sono presenti nelle principali città del Paese, ed hanno cominciato ad interessare ad Abidjan anche il quartiere turistico/residenziale di Cocody.

Eventuali tensioni collegate al quadro politico potrebbero marginalmente incrementare il rischio operativo della persona in servizio civile a Daloa, specialmente per quanto riguarda eventuali incrementi di episodi di microcriminalità e delinquenza comune.

Per fare fronte al possibile cambiamento delle autorità locali a seguito delle elezioni, il CEVI ha preso contatti anche con gli amministratori permanenti delle strutture per assicurare la continuità nella collaborazione istituzionale. Inoltre, durante il periodo di campagna elettorale verranno contattati i diversi candidati per la presentazione delle attività in corso a Daloa a favore dei beneficiari. In caso di avvenimenti maggiori (attacchi terroristici, ripresa delle ostilità, instabilità politica) le attività progettuali verranno sospese in via cautelativa. Assieme alla sede italiana, alle istituzioni locali ed italiane e in base ai parametri di sicurezza, si valuterà la sussistenza delle condizioni di sicurezza per l'eventuale ripresa delle attività.

17) Piano di sicurezza finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità degli operatori volontari e dell'altro personale impegnato nel progetto, Protocollo di sicurezza e nominativo del Responsabile della sicurezza:

SI. È stato redatto un Piano di Sicurezza, con un responsabile per la Sicurezza, come previsto dal Bando. Il Responsabile della Sicurezza è Monica Cucchiaro, nata a San Daniele del Friuli il 31/10/1973. È la Legale Rappresentante del CEVI ed ha una grande esperienza di Sicurezza in America latina e in Brasile, come si desume dal format RS allegato al progetto. Inoltre, il Piano di Sicurezza realizza che il CIPSI in Costa D'Avorio rispetta: 1) le normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro della Costa D'Avorio, Legge 532/2015; 2) la valutazione dei rischi lavorativi in base alle leggi italiane del Decreto Legislativo 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e Decreto legislativo n. 40/2017.

18) Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nel presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere subito le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi,...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato
- il disagio di vivere in territori in cui l'elettricità può mancare per brevi o lunghi periodi.
- Il disagio di doversi spostare (con autista e mezzi di progetto) su strade in maggioranza non asfaltate o malamente sistemate e piene di buche.

22) **Modalità di collegamento e comunicazione con la sede italiana**
dell'ente proponente il progetto assicurata agli operatori volontari:

Il CIPSI applicherà il Piano di Coordinamento, collegamento e comunicazione presentato in fase di accreditamento SCU. In ogni caso il Cipsi, e i partner locali mantengono frequenti contatti tramite posta elettronica e telefono. I volontari in servizio civile potranno perciò usufruire delle medesime modalità di comunicazione. Nello specifico si prevede un contatto settimanale via e-mail o skype, e l'applicazione del Piano di Sicurezza

Il tutto con il coordinamento dei referenti locali del CEVI.

Il collegamento con la sede del Ce.v.i. viene garantito attraverso i contatti regolari e continuativi durante tutto il periodo del progetto. Tali contatti avverranno per via telefonica (0432-548886) e mediante posta elettronica (cooperazione@cevi.coop) e Skype (cooperazione_cevi).

23) **Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia** degli operatori volontari durante il periodo di permanenza all'estero:

Si prevede un rientro intermedio, non prima del 4° mese di servizio all'estero.

Tale periodo permette di effettuare un monitoraggio dell'inserimento dei volontari nel progetto all'estero e di porre in essere il cosiddetto "piano di animazione", vale a dire il coinvolgimento dei volontari in una serie di attività di promozione, animazione e sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti il servizio svolto ed i valori ad esso riconducibili, in accordo con le sedi di riferimento e le esigenze dei volontari stessi.

24) **Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi** indicati alla precedente voce 16)

SI. Assicurazione SISCOS per volontari espatriati.

27) **Ricorso a sistemi di selezione verificati** in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI

I criteri e le modalità di selezione dei volontari sono quelli PRESENTATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO DAL CIPSI, del Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

Titoli di studio e professionali: max20 punti;

Precedenti esperienze: max30 punti;

Colloquio: max60 punti.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Nello specifico:

Titoli di studio (valutare solo quello più elevato)

Laurea attinente al progetto: punti 8

Laurea non attinente al progetto: punti 7

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: punti 7

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: punti 6

Diploma attinente al progetto: punti 6

Diploma non attinente al progetto: punti 5

Frequenza scuola media superiore: fino a 4 punti (per ogni anno concluso, 1 punto)

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del DM 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

1.1 Titoli professionali (infermiere per i progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per i progetti di assistenza ai minori ecc. – valutare solo quello più elevato)

Attinenti al progetto: fino a punti 4

Non attinenti al progetto: fino a punti 2

Non terminato: fino a punti 1

Esperienze aggiuntive a quelle valutate (animatore di villaggio turistico, attività di assistenza ai bambini ecc.): fino a punti 4

1.2 Altre conoscenze (lingua straniera, informatica, musica, teatro ecc.): fino a punti 4

Precedenti esperienze (periodo max valutabile pari a 12 mesi)

Presso gli enti che realizzano il progetto: max12 punti (ogni mese vale 1)

Presso altri enti ma nel medesimo settore del progetto: max9 punti (ogni mese vale 0,75)

Presso gli enti che realizzano il progetto ma in un settore diverso da quello del progetto: max6 punti (ogni mese vale 0,50)

Presso altri enti, in settori analoghi a quelli del progetto: max3 punti (ogni mese vale 0,25)

Colloquio (max60 punti)

Saranno fatte le domande previste dal decreto. Ogni domanda corrisponde ad un punteggio. Al termine del colloquio si farà la media dei punteggi.

Iter procedura.

La selezione dei volontari è coordinata dalla sede del CIPSI. L'indirizzo della sede a cui inviare i curriculum è quella del CIPSI, che si occupa di raccogliere tutte le candidature, le smista per progetto e sede, e d'accordo con i referenti di ciascuna sede di progetto fissa i singoli colloqui, in modo tale da avere la presenza di almeno una persona di ogni sede di progetto in fase di procedura selettiva.

In fase di elaborazione delle graduatorie, il responsabile della selezione del CIPSI, insieme con i referenti di ciascuna sede di progetto e con i singoli selettori elaborano le graduatorie divise per progetto e per sede di attuazione; le stesse vengono poi – dopo una attenta verifica degli aspetti formali e della documentazione richiesta dalla normativa – vengono inoltrate al Servizio Ammissione ed Impiego dell'UNSC.

Gli **Organismi** coinvolti sono:

- Sede Nazionale (direttamente con l'attività di raccolta delle candidature, piano del colloquio, contatti telefonici, colloqui, stesura graduatorie, verifica e inoltro della documentazione al Servizio sopra menzionato dell'UNSC, di inserimento dati nel sistema informatico Helios, di consulenza e assistenza);
- Sap – Sede di attuazione progetto (direttamente nello svolgimento della procedura di selezione, valutazione dei cv, colloqui, stesura graduatorie).

30) ***Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:***

Oltre a quanto richiesto dalla legge, sono considerati requisiti preferenziali:

Titolo di studio in materie sociali o pedagogiche o in materie affini alla cooperazione internazionale;

Capacità di adattamento in zone periferiche o disagiate;

Buone capacità relazionali;

Buoni livelli di dinamismo e capacità organizzative e di reportistica;

Capacità di interazione con contesti socioculturali diversi dai propri

Almeno conoscenza di base della lingua francese

Almeno conoscenza di base della lingua inglese

Eventuale frequenza a corsi o iniziative di educazione alla mondialità, scambi giovanili o analoghe esperienze di scambi culturali ed educativi

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

34) ***Eventuali crediti formativi riconosciuti:***

NO

35) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

36) *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un “**ATTESTATO STANDARD**” da parte di CIPSI/Ce.v.i. in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze acquisite. Sarà rilasciata - su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata. Il progetto e l'esperienza formativa di questo SCU permetteranno alla persona di costruire o rafforzare molteplici competenze. I giovani coinvolti nel presente progetto, nell'esperienza di Servizio Civile, **avranno l'opportunità sia di maturare e acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità**, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale e internazionale, in termini attivi e solidali, con un aumento della consapevolezza rispetto ai problemi legati alla solidarietà, all'Educazione allo Sviluppo. Acquisiranno inoltre esperienza pratica sul campo rispetto alla possibilità di scegliere stili di vita più solidali.

Competenze di operatore di cooperazione internazionale;

Competenze di **Educazione allo Sviluppo integrale** a livello scolastico ed extrascolastico. Sia a livello progettuale che di esperienza;

Conoscenza e capacità dei molteplici **metodi d'insegnamento nei laboratori scolastici** e su come rapportarsi con le persone nella scuola;

Competenze di **Comunicazione, addetto Ufficio Stampa e gestione siti web**: scrittura, web e copywriting; capacità di elaborazione di immagini e materiale multimediale attraverso i software più diffusi per il video e photo editing; capacità di utilizzo del CMS wordpress (Content Management System) per l'aggiornamento dei siti web;

Competenze di **Sensibilizzazione culturale e Animazione territoriale**, nell'organizzazione di eventi;

Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva a livello nazionale e internazionale;

Acquisizione di competenze relative alla progettualità;

Sviluppo di abilità di intervento sul territorio;

Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;

Sviluppo della capacità di problem solving;

Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione;

Accrescimento della capacità di lavoro in team per produrre risultati collettivi;

Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore;

Capacità di lavorare in una realtà federativa a livello nazionale;

Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro - periferia e viceversa);

Acquisizione di tecniche di animazione, socializzazione e di lavoro di gruppo;

Capacità di accompagnare e supportare altri soggetti nell'attività educativa;

Capacità di organizzare e condurre attività di educazione territoriale e nelle scuole;

Competenze nella realizzazione di kit informativi e didattici;

Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto;

Capacità di acquisire necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia;

Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze di editing di video e foto.

La maggioranza delle ONG riconosciute idonee dal Ministero degli Affari Esteri riconosce come titolo preferenziale, nella ricerca di risorse umane da inserire all'interno del proprio organico, l'esperienza professionale e umana maturata all'interno di iniziative di Solidarietà Internazionale dei giovani in servizio civile, soprattutto se all'estero.

Il presente progetto è concepito e realizzato come progetto educativo e formativo. Attraverso il progetto si vogliono arricchire di consapevolezza e valori le future scelte professionali e di vita dei giovani coinvolti.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività

organizzate dall'associazione.

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Conoscere gli elementi teorici e pratici di base nel campo della cooperazione internazionale e solidale.
- Conoscere gli elementi di base nella relazione sociale negli ambiti di lavoro del progetto.
- Conoscere gli elementi teorico pratici nel campo della relazione interculturale.
- Conoscere gli elementi teorico pratici nel campo della tutela dei diritti umani ed in particolare delle azioni di sostegno scolastico a distanza.
- Avere la capacità di adeguarsi al contesto: linguaggio ed atteggiamenti.
- Avere la capacità di assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia.
- Conoscere e saper convivere con situazioni climatiche e culturali differenti.
- Saper realizzare attività educative con mezzi poveri.
- Saper convivere con persone con cultura e fedi religiose differenti.
- Avere acquisito stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Conoscere la lingua del paese di destinazione.
- Conoscere elementi teorico-pratici del quadro istituzionale nell'ambito dei progetti di cooperazione.
- Avere sviluppato capacità di problem solving.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

48) Contenuti della formazione

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

Contenuti formativi	Ore e Rif. obiettivi e attività di progetto	Referente
L'impegno del CIPSI e del C.e.V.I. di Udine nella promozione di attività di volontariato in Italia e all'estero. Senso, basi valoriali, storia di tale impegno; ricaduta educativa sui volontari, sul territorio e sulle comunità locali.	20 ore, trasversale a tutte le attività.	Marco Iob, Guido Barbera, Veronica Rossi
Sintesi della storia della cooperazione allo sviluppo in Italia; lo stato attuale delle relazioni tra il nord e il sud del mondo; le prospettive della cooperazione allo sviluppo oggi.	16 ore, trasversale a tutte le attività.	Stefano Comand
Principi di elaborazione e gestione di progetti di emergenza e sviluppo - Introduzione al project cycle management (PCM)	16 ore, trasversale a tutte le attività.	Marco Iob-Fabio Romano-Giorgio Peressotti
Storia dello sviluppo delle relazioni tra C.e.V.I.e le realtà locali, attività di promozione umana e cooperazione in corso, modalità di mantenimento delle relazioni e lavoro di rete con altre realtà.	12 ore, trasversale a tutte le attività.	Fabio Romano, Monica Cucchiario
Cenni storici su Costa d'Avorio e peculiarità della regione e del sistema educativo	12 ore, trasversale a tutte le attività.	Fabio Romano
Situazione sanitaria e vaccinazioni	4 ore, trasversale tutte le attività	Marco Iob

<i>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale” e all’estero - la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salute in Costa D’Avorio.</i>	10 ore, trasversale a tutte le attività.	Alessandro Ventura
--	--	--------------------

49) Durata

Il progetto prevede un percorso di formazione specifica **di 90 ore.**

Roma, 18 dicembre 2018

Il Responsabile legale dell’ente /
Guido Barbera
Presidente CIPSI